

Rinnovabili, in arrivo il decreto per la revisione degli incentivi

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2010 11:28

Il provvedimento, che recepisce la direttiva 2009/28/CE, riduce gli incentivi in virtù del miglioramento delle tecnologie



“Il governo scommette sulle rinnovabili. Dopo l’ok al conto energia siamo alla vigilia del recepimento della direttiva europea (la 2009/28/CE, n.d.r.) che fisserà fino al 2020 gli incentivi e regole per il settore dando così certezze agli investitori”.

Lo ha annunciato il **sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia**, nel corso di un seminario organizzato ieri a Roma dal GSE. Il provvedimento, che la prossima settimana dovrebbe andare all’esame del Consiglio dei ministri, “punta tra l’altro – ha spiegato Saglia - a **ridurre gli incentivi in virtù del miglioramento delle tecnologie**, per evitare il finanziamento non di investimenti ma di rendite, come purtroppo è successo in alcuni casi come per le storture sull’import non certificato. **Se lasciassimo tutto così com’è, nel 2020 l’esborso per incentivi alle rinnovabili costerebbe agli italiani 9 miliardi di euro**. Lascieremo comunque un sistema di finanziamenti tra i più alti in Europa”.

Le proposte delle Associazioni di settore

Ricordiamo che nei giorni scorsi [le Associazioni italiane del settore delle rinnovabili hanno sottoscritto un documento congiunto](#), inviato agli organi del MSE e ai Presidenti delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive di Camera e Senato, nel quale viene proposta una revisione dei meccanismi di promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, in modo che l’Italia possa raggiungere gli obiettivi fissati dalla Direttiva europea 2009/28/CE e conseguire lo sviluppo industriale **senza ledere il consumatore finale in termini economici**. Nel documento viene sottolineata da un lato la necessità di garantire la stabilità e prevedibilità del quadro normativo che disciplina il supporto alla produzione di energia da fonte rinnovabile, dall’altro di raggiungere un maggior livello di chiarezza e accessibilità delle procedure.

Borsa Italiana si apre all’industria delle rinnovabili

“Sulle rinnovabili si registrano in Italia gli incentivi più alti a livello europeo, ma c’è bisogno che questo sistema porti allo sviluppo di una rete industriale e cioè a filiere che creano lavoro per poter diventare un grandissimo driver di sviluppo”, ha dichiarato nel corso del seminario **Emilio Cremona, presidente del Gse**. Il convegno, dal titolo “Borsa Italiana incontra l’industria delle rinnovabili”, è stato l’occasione per annunciare un’iniziativa che Borsa Italiana e GSE organizzeranno il prossimo 8 marzo a Palazzo Mezzanotte a Milano. L’obiettivo è quello di **attirare gli investitori del mercato italiano** (finora sono in totale 1.280 provenienti da 40 Paesi diversi) **verso le aziende italiane attive nel settore delle rinnovabili**. “L’iniziativa dell’8 marzo servirà a presentare alla platea di investitori internazionali gli scenari di sviluppo e le opportunità di investimento anche per le aziende delle rinnovabili non quotate”, ha spiegato il ceo di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalmi.

Gli esempi

“A parte qualche eccezione come Enel green power, le altre aziende delle rinnovabili quotate del mercato italiano – ha sottolineato Jerusalmi - hanno una capitalizzazione tra i 50 e i 100 milioni di euro. **Enel Green power** all’inizio della negoziazione lo scorso 4 novembre si è presentata con una capitalizzazione di 8 miliardi, ha raccolto un ammontare di 2,6 miliardi di cui 1,95 da investitori retail italiani”. Oltre a Enel Green Power, anche aziende attive nel settore dell’energia come **Enel** e **Eni** “sono i blue chip del settore, grazie all’alta capitalizzazione e ai dividendi certi”, ha spiegato il ceo di Borsa Italiana.

Articoli correlati:

- [11/11/2010 - LEGGE “SALVA-DIA”, IN ARRIVO UNA CIRCOLARE DAL MSE](#)
- [10/11/2010 - Incentivi PA: il ripristino del 2% in Gazzetta Ufficiale](#)
- [09/11/2010 - IL GSE premia i progetti di integrazione fotovoltaica](#)
- [08/11/2010 - USA, le elezioni di mid term frenano le rinnovabili](#)
- [08/11/2010 - GERMANIA, DAL 2011 CALO DEL 13% DEGLI INCENTIVI AL FOTOVOLTAICO](#)
- [05/11/2010 - NEL 2050 DUE TERZI DELL’ ENERGIA ELETTRICA DA MINI-CENTRALI](#)